

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



FOTO CLAUDIO FURLAN/LA PRESSE

60 anni di Opera San Francesco Il ristorante per 135 Paesi

di ELISABETTA ROSASPINA 2

Non siamo soli

Benvenuti a Oslo, amica dell'ambiente

di PAOLO VIRTUANI

4

La Patagonia in bici per aiutare il Meyer

di ORNELLA SGROI

5

Area di servizio

Chiara Bersani in teatro, attrice non conforme

di TIZIANA PISATI

9

**Malattie rare
La storia di Francesco**

di MARGHERITA DE BAC

10

L'altra impresa

Il manager green dell'energia pulita

di ELENA COMELLI

14

La fattoria sociale dei colletti bianchi

di PAOLA D'AMICO

15

ControCorrente

Donne ai vertici (ancora troppo poche)

di FAUSTA CHIESA

16

**Male nostrum
Biodiversità in pericolo**

di GIOVANNA MARIA FAGNANI

19

I **messicani** che passano illegalmente il confine ed entrano negli Stati Uniti hanno portato una forma di **tubercolosi**, soprannominata «influenza messicana del sangue». La **notizia, falsa**, è stata diffusa alla fine di maggio con un post su Facebook e - riporta il sito

specializzato **bufale.net** - metteva in guardia sostenendo che lo XDR-TB, o «tubercolosi ampiamente resistente ai farmaci», stava **scatenando il caos** al confine tra Messico e Usa e provocando un'epidemia.

Dialoghi social

L'associazione Noisyvision lavora per far conoscere la sindrome di Usher
Organizza eventi che coinvolgono ipovedenti, non vedenti e persone che vedono
Ha vinto il premio «Turismi Accessibili». Il suo motto è #yellowtheworld

Lamiabuonanotizia

Il colore giallo è una bussola sul cammino buio

di **FRANCESCA MANCA***

Il giallo è il colore della luce, del sole, dei raggi che irradiano verso l'esterno, del calore. È un colore avvolgente, coinvolgente, che riscalda e dona allegria. Inoltre da qualche mese il giallo ha assunto per me un significato molto diverso. «(...) portami il girasole impazzito di luce», scriveva Eugenio Montale in «Ossi di seppia». Il giallo è diventato il simbolo che mi ha messo in contatto con il mondo dell'ipovisione e della cecità.

Lo scorso ottobre ho conosciuto Dario Sorgato, fondatore e presidente dell'associazione «Noisyvision Onlus», affetto dalla sindrome di Usher, una malattia congenita che si manifesta a diverse età e che porta progressivamente alla perdita della vista e dell'udito.

Dario si occupa di far conoscere la sindrome di Usher attraverso l'organizzazione di seminari, workshop, dibattiti e cammini che coinvolgono persone vedenti, ipovedenti e non vedenti. Proprio

sa) porta al mare, organizzato da Noisyvision e dall'Associazione Montagne di Legami. Un gruppo di vedenti, ipovedenti e non vedenti (nella foto) hanno camminato insieme, al passo lento di due asinelle - Pippa e Lulù - che per quattro giorni hanno pazientemente trasportato parte del nostro bagaglio e tutto il cibo. Non c'erano accompagnatori e accompagnati, non c'era divisione di ruoli, separazione di spazi, ma solo ascolto, attenzione reciproca, parole cantate, a volte urlate, all'insegna del colore giallo.

Una bandiera gialla con la scritta «Anche agli asini piace giallo» era lo stendardo che ci distingueva durante il tragitto. Le magliette gialle con la stessa scritta e indossate da tutti i partecipanti facevano fermare passanti incuriositi, affascinati e interessati da questo gruppo di coppie a braccetto. Chi avrebbe potuto dire che sotto quegli occhiali da sole c'erano occhi che il sole non lo avevano mai visto, che lo vedono a macchie, appannato, o che da lì a

In contrasto con il nero, è il colore che gli ipovedenti riescono ancora a vedere quando stanno per perdere la vista, ma è anche quello che trasmette calore e dona allegria



Quattro giorni lungo un percorso di 80 km su un'antica via di transumanza: chi avrebbe potuto dire che sotto gli occhiali c'erano occhi che il sole non lo avevano mai visto?

ad un seminario dal titolo «Un cammino in ogni senso», presso la Casa del Movimento Lento di Roppolo (BI) ho conosciuto Dario, il colore giallo e l'avventura di colorare il mondo di giallo. Il motto della sua associazione infatti è #yellowtheworld.

Ma perché il giallo? Perché è il colore che gli ipovedenti riescono ancora a vedere quando stanno per perdere la vista, è il colore che in contrasto con il nero li aiuta ad orientarsi per strada, nei locali, in casa. I cammini che Dario organizza sono cammini inclusivi dove non ci sono guide che accompagnano persone con disabilità visive. Chi vede diventa gli occhi di chi non vede, chi non vede aiuta chi vede nella riscoperta degli altri sensi. Perché se la vista è un grande dono, è anche un senso che domina su tutti gli altri e che nasconde la percezione dei rumori, dei profumi, della sensazione tattile delle cose che ci circondano.

Sono reduce da un cammino di quattro giorni che si snoda per 80 chilometri su un'antica via di transumanza che da Cascina (Pi-

poco non lo avrebbero visto più? Una forza misteriosa, positiva, trainante, collaborativa ha fatto sì che tutti i sensi in campo fossero condivisi tra i partecipanti senza differenze. È difficile rendere a parole un'esperienza che è stata soprattutto sensoriale.

Il fruscio del vento, il calore del sole, le tracce sul cammino, sulle rocce, sugli alberi e la sensazione dei piedi sul terreno erano raccontati e percepiti sulla pelle di tutti noi in modo sorprendente e inaspettato. Proprio con questo cammino così sorprendente, per la sua vera natura inclusiva e senza differenze, Noisyvision ha vinto il premio del quarto concorso nazionale «Turismi Accessibili» organizzato da Diritti Diretti e dedicato a progetti che abbattano le barriere per un turismo davvero accessibile a tutti. Grazie Dario per il tuo entusiasmo e per questa bella esperienza!
www.noisyvision.org/it/

*Volontaria e sostenitrice
© RIPRODUZIONE RISERVATA



TARSIA (CS)

Cimitero dei migranti: via ai lavori

Dalla Calabria ci segnalano che a Tarsia (Cosenza) è in fase di realizzazione il Cimitero internazionale dei migranti. Si tratta di una grande opera monumentale per la quale l'associazione Diritti Civili (www.diritticivili.it) ha iniziato a fare opera di sensibilizzazione sei anni fa, all'indomani della tragedia di Lampedusa nella quale furono recuperati in mare 366 corpi. Il luogo individuato è simbolico: l'area infatti è attigua a quella che ospitò l'ex campo di concentramento fascista più grande d'Italia (Ferramonti di Tarsia). Franco Corbelli, presidente dell'associazione, conferma e spiega che «fu un luogo di prigionia ma anche di grande umanità, dove nessun internato subì mai alcuna violenza. Per questo abbiamo scelto di realizzare lì accanto il Cimitero dei migranti». Che sarà intitolato ad Alan Kurdi, il bimbo siriano annegato nel 2015. Il suo corpo fu trovato su una costa turca e divenne simbolo della crisi europea dei migranti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Facebook

Raccontateci le vostre storie sul profilo di [CorriereBuoneNotizie](#)

Twitter

Commentate e diteci le vostre opinioni su [@corriereBN](#)

Instagram

Le [#BuoneNotizie](#) per immagini su [CorriereBuoneNotizie](#)

BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

SUPPLEMENTO DEL
CORRIERE DELLA SERA

Con il contributo di Fondazione Corriere della Sera

MARTEDÌ 11 GIUGNO 2019
ANNO 3 - NUMERO 24

Direttore responsabile
LUCIANO FONTANA

Vicedirettore vicario
BARBARA STEFANELLI

Vicedirettori
DANIELE MANCA
VENANZIO POSTIGLIONE
GIAMPAOLO TUCCI

RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Sede legale: via A. Rizzoli, 8 - Milano

Registrazione Tribunale di Milano n. 268
del 27 settembre 2017

© 2019 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo prodotto può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

REDAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Solferino, 28 - 20121 Milano
Tel. 02-62821

RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIR. PUBBLICITÀ
Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano
Tel. 02-25841

Pubblicità: Sara Monzani
Marketing: Marco Quattrone e Beatrice Rotta

ELISABETTA SOGLIO (caporedattore)
Rossella Verga (capeservizio)
In redazione: Fausta Chiesa, Paola D'Amico,
Paolo Foschini, Antonella Gesualdo (grafica)

Art Director: **BRUNO DELFINO**
Progetto: redazione grafica
a cura di **Michele Lovison**